



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente  
ed Energia**

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Prot. n. *vedi lato o file di Segnatura*

*Da citare nella risposta*

Data *vedi lato o file di Segnatura*

Allegati:

Risposta al foglio del 11.12.2023  
Numero 558412

**OGGETTO:** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC PNRR. Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Piombino e Campiglia Marittima (LI), di potenza nominale 57,6 MW. Proponente: San Nicola Energia S.r.l. - **Trasmissione parere e contributi tecnici istruttori di Settore.**

Al Settore VIA – VAS  
Arch. Carla Chiodini

In relazione all'oggetto, visto quanto riportato nella documentazione depositata dal proponente consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si riporta di seguito il contributo di competenza del Settore scrivente, idoneo ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, relativo alla coerenza e compatibilità del progetto con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

## **2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:**

**Energia:** D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, L.R. 39/2005; “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” emanate con D.M. 10/09/2010, D.M. 10/11/2017 di adozione della “Strategia Energetica Nazionale 2017”, Piano Nazionale Energia e Clima 2020-2030 (PNIEC), Piano per la Transizione ecologica 2022; PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale), approvato dal Consiglio Regionale con DCRT n.10 dell'11 febbraio 2015.

## **3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ART. 4 e 5 comma 1 lett. C) del D. Lgs. 152/2006, DI COMPETENZA del SETTORE SCRIVENTE:**

### ***ENERGIA - ASPETTI PROGRAMMATICI***

Si premette che il piano regionale in materia di energia - PAER – individua obiettivi di portata generale, declinandoli però in target numerici solo fino al 2020 e non al 2030: in attesa di un aggiornamento è quindi fondamentale relazionarsi anche ai piani nazionali (il PNIEC 2020 - 2030 e il più recente Piano per la Transizione Ecologica 2022), a cui la programmazione energetica regionale dovrà comunque adeguarsi.



Costituisce “Obiettivo generale” del PAER “contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili”. L'Obiettivo in questione si declina in tre obiettivi specifici:

**A. 1 Ridurre le emissioni di gas serra;**

**A. 2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici;**

**A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.**

Per quanto concerne la programmazione nazionale la “Strategia Energetica Nazionale” (DM 8/03/2013 e DM 10/11/2017) era stata aggiornata dal Piano Nazionale Energia e Clima 2020-2030 (PNIEC), che fissa 5 “dimensioni” di intervento e sviluppo: decarbonizzazione - efficienza energetica - sicurezza energetica - mercato interno dell'energia - ricerca, innovazione e competitività.

Lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile, coincidente con l'obiettivo A3 del PAER, contemporaneamente collima con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” del PNIEC, nonché contribuisce in modo sostanziale anche alle altre Dimensioni “sicurezza energetica” e “ricerca, innovazione e competitività”.

Lo sviluppo delle FER corrisponde anche al primo macroobiettivo del Piano per la Transizione Ecologica 2022: la “Neutralità climatica”.

Per quanto riguarda la necessità di contemperare “realizzazione degli impianti eolici” e “tutela del territorio” si richiama che il PAER individua a tal scopo nell'Allegato 1 alla scheda A3 le “Aree non idonee agli Impianti Eolici”.

Si ricorda inoltre che i criteri ivi contenuti sono ripresi nell'Allegato 1b “Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici” del PIT – Piano Paesaggistico.

A livello nazionale il DLgs 199/2021 all'art. 20 ha introdotto una nuova disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili prevedendo, al comma 4, la competenza regionale a definire tali aree idonee con propria legge, in coerenza con uno o più decreti ministeriali in cui, ai sensi del comma 1 dello stesso art. 20, saranno stabiliti principi e criteri omogenei. Tali decreti non sono ancora stati adottati dal Ministero e la Regione non ha quindi definito le proprie aree idonee con la prevista legge.

In attesa della succitata individuazione alcune tipologie di aree idonee risultano ad oggi definite solo a livello nazionale con riferimento alla disciplina transitoria di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021. Su tali aree la norma nazionale prevede misure autorizzative semplificate.

Va però sottolineato che tali casistiche provvisorie nel caso della fonte eolica sono assai più limitate rispetto al caso della fonte fotovoltaica.

Per quanto riguarda i target numerici sull'eolico il PAER citava il DM “burden sharing” che indicava per la Toscana al 2020 una potenzialità di 358 GWh - 31 ktep (realizzabili con 200 MW di installato di producibilità media di 1800 ore l'anno).

Al 2020 si riscontravano 143,5 MW per 250 GWh – circa 23 ktep (stesso dato al 2022).



Per il PNIEC l'aumento delle rinnovabili passa soprattutto dal solare e dall'eolico. Sull'eolico al 2030 prevede il raddoppio delle cifre al 2020: 19.300 MW di eolico per una produzione di 41,5 TWH/anno.

Il Piano Transizione Ecologica sottolinea poi che anche le cifre del PNIEC dovranno essere pienamente rialzate per adeguarsi alla nuova programmazione UE (fit for 55 e Repower EU).

Tali obiettivi di crescita delle rinnovabili non potranno che essere ricondotti alla programmazione regionale.

Va infine ricordato che i numeri al 2020 e 2030 sono solo step minimi per arrivare almeno al 2050 alla completa sostituzione delle fossili con le rinnovabili (Accordo di Parigi 2015 e Regolamento UE 2021/1119 per il conseguimento della neutralità climatica).

Si tratta quindi di raggiungere una producibilità e un installato considerevoli.

Per l'eolico un apporto fondamentale è dato dall'aumento di producibilità degli aerogeneratori nel tempo: le taglie degli aerogeneratori più performanti che pochi anni fa raggiungevano i 2MW sono già oggi intorno ai 4 - 7 MW (per impianti onshore) e aumentano continuamente.

### Breve descrizione del progetto secondo quanto dichiarato dal proponente:

Come descritto dal proponente nell'ambito dello Studio Impatto Ambientale, il parco eolico è costituito da n. 8 aerogeneratori posizionati in una ampia area prevalentemente agricola in provincia di Livorno, nei territori comunali di Piombino (n. 5 wtg) e Campiglia Marittima (n. 3 wtg), individuata dalle seguenti viabilità: S.P. n.40 a sud, S.S. n.638, che taglia da sud a nord l'area di progetto, e la S.S. n.1 (Via Aurelia) che taglia da sud-est a nord-ovest una parte dell'area di progetto.

Gli aerogeneratori avranno potenza unitaria di 7,2 MW, altezza fino al mozzo pari a 150 m, rotori con diametro massimo di 172 m, e la **potenza complessiva sarà di 57,6 MW.**

Come da STMG fornita da Terna è previsto che l'energia elettrica prodotta sia immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN denominata "Populonia", previo:

- raccordo in entra-esce dalla linea "Colmata – Suvereto" all'ampliamento della suddetta SE;
- intervento 349-P del Piano di Sviluppo Terna.

I principali componenti dell'impianto sono:

- i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a. e pali di fondazione trivellati;
- le linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione e sezionamento necessari: dai quadri MT inseriti a base di ciascun generatore (divisi in 4 sottocampi di produzione), partiranno linee in cavo interrato a 30 kV fino alla sottostazione utente. Lo sviluppo lineare (considerando i tratti in comune fra le terne di cavi) è pari a circa 28 km;
- una sottostazione utente di trasformazione 132/30 kV;
- il sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 18 MW e 72 MWh di accumulo, localizzato presso la stazione utente;
- un elettrodotto AT a 132 kV di c.a. 853 m di lunghezza, costituito da una terna di cavi interrati, di collegamento fra la stazione utente e la stazione di rete.



- Nella Relazione RTN\_1 si legge inoltre “*l’ampliamento della Stazione Elettrica RTN a 132 kV di Populonia è un’opera già autorizzata mentre infine l’intervento 349-P del Piano di Sviluppo Terna sarà autorizzato da TERNA nell’ambito dell’intero Piano. Con la presente relazione si intende pertanto descrivere gli interventi necessari per la realizzazione del raccordo in entra-esce dalla linea “Colmata – Suvereto” all’ampliamento della suddetta SE*”. E quindi si descrive sommariamente 2 elettrodotti a 132 kV “*di lunghezza rispettivamente di c.a. 1275 m e 1290 m*”.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono:

- aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru);
- strade di collegamento e accesso (piste);
- allargamenti ed adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali.

Il proponente stima una produzione totale lorda pari a circa 136.070 MWh/anno, e netta pari a circa 133.904 MWh/anno.

### Considerazioni:

Nella documentazione del proponente è stata riscontrato un riferimento alle “aree non idonee agli impianti eolici” individuate dall’Allegato 1 alla scheda A.3 del Paer.

Nello Studio di Impatto Ambientale e, più precisamente a pag. 14 punto **2.4.2.1 Piano Ambientale ed Energetico Regionale – P.A.E.R.**, il proponente afferma che, “*...nell’allegato 1- A.3 il PAER individua le aree non idonee agli impianti eolici, escluse nel presente progetto: il sito di impianto ricade in aree agricole, ma tali aree sono considerate non idonee all’istallazione di impianti eolici solo se, su attestazione del proponente, non sono garantite almeno 1700 ore/anno di funzionamento (ore di funzionamento equivalenti rispetto alla potenza dell’impianto) e nel caso in esame saranno garantite le ore minime di funzionamento, in particolare il progetto avrà 2325 ore di funzionamento.*”

Il proponente non effettua però una analisi del sito rispetto alle altre tipologie di “aree non idonee” presenti all’allegato 1 della scheda A3 del PAER.

Inoltre, fermo restando che il Settore non è competente rispetto alla conferma o meno dell’impianto in un’area idonea definita ai sensi del Dlgs 199/2021, non essendo ancora la disciplina sulle aree idonee ricondotta a legge regionale per le motivazioni suddette, si segnala che rispetto alla recente normativa sull’individuazione di “aree idonee provvisorie” di cui all’art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021 (recentemente modificata dal DL 13/2023), il proponente non risulta aver svolto alcuna valutazione in merito.

Rispetto ai contenuti del progetto (che dovrebbe ricomprendere tutti gli interventi principali necessari per la realizzazione del Parco) emerge poi l’esigenza delle integrazioni/chiarimenti di seguito segnalati:

- l’ampliamento della stazione elettrica di connessione dell’impianto non risulta al momento esistente, ma il proponente dichiara che è già autorizzato. Mentre il collegamento in entra-esce dalla linea “Colmata – Suvereto” alla Stazione, è presentato nella Relazione RTN.1 come parte del



presente progetto. Non sono stati però riscontrati gli elaborati relativi ai due nuovi elettrodotti aerei a 132 kV.

- il proponente dichiara che Terna provvederà autonomamente ad autorizzare l'intervento 349-P del proprio Piano di Sviluppo. Ma non è chiaro se in mancanza dell'intervento sopradetto (non parte di questo progetto né oggi autorizzato) l'impianto sarebbe in condizioni di trasferire alla rete l'elettricità prodotta.

#### 4. CONCLUSIONI

##### A) Richiesta di integrazioni:

Si richiedono le seguenti integrazioni/chiarimenti:

a) Modalità di trasmissione dell'energia elettrica prodotta:

- Il collegamento in entra-esce dalla linea "Colmata – Suvereto" alla Stazione "Populonia" è presentato nella Relazione RTN.1 come parte del presente progetto. Il proponente deve allegare gli elaborati tecnici relativi ai due nuovi elettrodotti aerei a 132 kV.

- Il proponente dichiara che Terna provvederà autonomamente ad autorizzare l'intervento 349-P del proprio Piano di Sviluppo, ma allora deve chiarire se in mancanza dell'intervento sopradetto (non parte di questo progetto né oggi autorizzato) l'impianto sarebbe in condizioni di trasferire alla rete l'elettricità prodotta.

b) Si richiede una completa disamina del sito rispetto a tutte le tipologie di "aree non idonee" presenti all'allegato 1 della scheda A3 del PAER.

c) Relativamente alla ricadenza dell'impianto all'interno delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 8, lett. c) del D. Lgs. n. 199/2021, il Settore non risulta competente, non essendo ancora la disciplina sulle aree idonee ricondotta a legge regionale per le motivazioni sopra riportate. Tuttavia si segnala che è opportuna una disamina del sito rispetto alle recenti tipologie di "aree idonee provvisorie" di cui all'art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021 (recentemente modificata dal DL 13/2023). Nel caso il proponente documenti la ricadenza del sito in una tipologia di "area idonea" andrà altresì allegata la relativa espressione/verifica, se possibile, da parte dell'organismo competente in relazione alla tipologia di area idonea proposta.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
Dott. David Tei

rg-gp/p.140.010